



CONDINO

Sono 1.700 le agende donate dalla sezione giudicariense, in collaborazione altre cinque, alle scuole primarie delle Giudicarie

Il quaderno ideato e realizzato da professionisti locali anche per bambini con bisogni educativi speciali, nel segno della massima inclusività

A scuola col diario dell'Avis per assorbire i valori solidali

MATILDE ARMANI

CONDINO- La scuola è cominciata e tra i banchi e nelle cartelle degli studenti delle Giudicarie, quest'anno c'è anche Avis.

La sezione di Condino, in collaborazione con le sezioni di Storo-Bondone, Pieve di Bono, Tione, Alta Rendena e Giudicarie Esteriori, ha lanciato un progetto lungimirante. Questa volta ad essere donato non è stato il sangue, ma oltre 1.700 diari scolastici ai bambini delle scuole primarie di tutte le Giudicarie. Un gesto che mira a trasmettere i valori di solidarietà dell'associazione, in vista del

suo centenario, avvicinando giovani, famiglie e scuole del territorio.

«L'idea era stata concepita diversi anni fa, ma non era poi stata concretizzata - spiega **Eleonora Poletti**, presidente di AVIS Condino e promotrice dell'iniziativa -. Tuttavia, non l'abbiamo mai abbandonata e grazie al bando Cultura della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ci siamo riusciti».

La realizzazione dei diari è stata possibile grazie alla collaborazione con il designer Davi-





de Melzani, fondatore di Hash-tag Social Media di Lodrone, con l'illustratrice Elena Zocchi, mentre i testi e i contenuti sono stati ideati da Barbara Balduzzi e Ilaria Antonini della LIBreria Passpartù di Condino.

«Il progetto - continua Poletti - è stato sostenuto da Avis Regionale, dai Consorzi BIM del Chiese e del Sarca e da altri enti privati locali». Uno degli elementi distintivi del diario 2024-2025 è la copertina volutamente bianca, pensata per essere personalizzata dagli studenti, offrendo loro uno spazio creativo. Oltre a segnare compiti e verifiche, il diario introduce i ragazzi ai principi di Avis con simpatici animaletti che rendono il messaggio più accessibile.

Il diario è stato progettato anche per bambini con bisogni educativi speciali: caratteri maiuscoli e font ad alta leggibilità, con ogni mese associato a un colore diverso per facilitare l'uso anche ai più piccoli. Le pagine interne non hanno righe o quadretti, ma puntini per maggiore libertà creativa. Al suo interno è stato introdotto un ac-

cenno al linguaggio dei segni, per promuovere l'inclusività. Su ogni pagina, inoltre, due simpatiche faccine: una felice e una triste, permettono ai piccoli di esprimere l'umore quel giorno.

Nel frattempo continuano ad arrivare foto delle belle copertine personalizzate: «È stato un gesto molto apprezzato - commenta Poletti - tanto che stiamo pensando di organizzare un concorso per premiare la copertina più bella». Sull'impatto del progetto, la presidente conclude: «I risultati si vedranno nel lungo periodo: abbiamo cercato di entrare nella vita dei bambini fin da subito, con la speranza che, crescendo, possano ricordarsi di noi e riavvicinarsi ad Avis. A livello di visibilità è stato senza dubbio efficace, considerato che attorno ad ogni bambino gravita un'intera famiglia». Un'iniziativa encomiabile, dunque, inerente alla consapevolezza del valore del dono, nella speranza che, in futuro, questi giovani possano diventare i donatori di sangue di cui la comunità ha bisogno.





► 26 settembre 2024



Le copertine di alcuni diari dell'Avis, personalizzate dai loro proprietari

